CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo*
*Settore Commissioni Consiliari*

**ORDINE DEL GIORNO**
**N. 588**

# NUOVO REGIME AUTORIZZATORIO DEGLI INTERVENTI EDILIZI - FINANZIAMENTI AI COMUNI CHE PROCEDONO ALLE VARIANTI

*Presentato dai Consiglieri regionali:*
*GRAGLIA FRANCESCO (primo firmatario), BERUTTI MASSIMO VITTORIO, RUFFINO DANIELA, SOZZANI DIEGO*

*Protocollo CR n. 45735*
*Presentato in data 23/12/2015*

**X LEGISLATURA**

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00045735/A0100B-04 24/12/15 CR
19:09 23 Dic 15 A0100B 002362

9.39
23/12/2015

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
*Gruppo Consiliare Forza Italia*

2.18.2/591/2015/X
2.6/160/2015 x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
Mauro LAUS
SEDE

**ORDINE DEL GIORNO** 588
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,
trattazione in Aula ☒
trattazione in Commissione ☐

**Oggetto: Nuovo regime autorizzatorio degli interventi edilizi – finanziamenti ai Comuni che procedono alle varianti**

**PREMESSO CHE**

- in sede di approvazione del collegato alla finanziaria all'articolo 24, 4° comma è stato modificato il regime autorizzatorio degli interventi edilizi come segue: "4. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 32/2008 è inserito il seguente: "1 bis. Nei territori dei comuni ricompresi nel sito "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe -Roero e Monferrato", inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, e nelle relative aree di protezione, fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle "Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco", approvate dalla Giunta regionale, la commissione locale per il paesaggio esprime un parere obbligatorio sugli interventi, pubblici o privati, modificativi dello stato dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici. In seguito all'adeguamento degli strumenti urbanistici a tali linee guida, il parere della commissione locale per il paesaggio è dovuto per i soli interventi di nuova costruzione".
- sono stati bocciati gli emendamenti volti ad escludere da tale nuovo obbligo gli interventi edili di minor impatto ed è anche stata respinta la proposta di escludere da tale obbligo le pratiche edilizie già presentate alla data di approvazione della legge;

**CONSIDERATO CHE**

- il nuovo regime imposto, peraltro in maniera retroattiva alle pratiche già in corso di istruttoria, è molto gravoso rispetto alla situazione che si avrà in seguito all'adeguamento dei PRGC alle Linee Guida approvate dalla Giunta Regionale, perché, a regime, la verifica delle commissioni locali per il paesaggio sarà limitata agli interventi di nuova costruzione;
- tale semplificazione presuppone appunto che i vari Comuni completivo le procedure di adeguamento dei rispettivi piani a tali specifiche disposizioni di tutela;
- trattasi di operazione complessa, lunga ed anche difficoltosa per la ben nota mancanza di risorse economiche necessarie per la predisposizione degli elaborati tecnici necessari;
- la Regione, dopo aver imposto tale aggravio procedimentale deve farsi carico di agevolare la definizione delle varianti al fine di limitare nel tempo i disagi e le complicazioni a carico dei cittadini che hanno necessità di procedere ad interventi edilizi,

**il Consiglio regionale**
**impegna la Giunta regionale**

- ad assumere con la massima urgenza le iniziative necessarie per:

1) semplificare le procedure di variante conseguenti se necessario con la definizione ed adozione di specifiche disposizioni che, nel caso gli interventi modificativi della vigente pianificazione siano relativi al solo adeguamento alle Linee Guida indicate, introducano procedure semplificate quanto a documentazioni e tempistiche anche escludendo dalla VAS i relativi procedimenti;

2) predisporre con idonei interventi sulle disponibilità di cassa e sui criteri di priorità ora previsti le risorse necessarie per garantire consistenti finanziamenti a beneficio dei Comuni che sono costretti a procedere a tali varianti prevedendo una priorità nell'assegnazione di fondi previsti dalle leggi di settore.

)

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggi